



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore (O.F.M. Conventuali.)
Via Aleardi 61. - Tel. 041 984279

26 Marzo 2017 n 15 - anno 47

4.a DOMENICA DI QUARESIMA

Gli disse. "Va a lavarti alla piscina di Siloe"

Mt. 9, 7



4a Domenica di quaresima "Laetare"

La liturgia di metà quaresima invita le comunità cristiane a gioire.

In che consiste la vera gioia cristiana?

Non può essere, certo, identificata con un piacere fisico, ma costituisce quello stato d'animo di serenità e sicurezza che nasce dalla consapevolezza che Dio ci guida nel nostro cammino.



Gesù passando
vide un uomo
cieco dalla
nascita...
Giovanni 9.1

L'immagine oggi ricorrente nella Parola è quella della luce: col battesimo siamo passati dalle tenebre alla luce, vediamo il senso della nostra vita nella luce di Cristo, siamo chiamati ad essere noi stessi luce per gli altri. Per questo la nostra testimonianza deve darci e dare gioia, perché il cammino verso la Pasqua non sfocia nel buio del nulla, ma nella luce del Risorto.

Il racconto del cieco guarito, nel vangelo, ci è proposto come un segno per la nostra fede: si tratta di un incontro con Cristo che è luce e che fa uscire dalla tenebra.

Siamo invitati a rileggere la storia narrata ad un livello più profondo rispetto al semplice riacquisto della vista fisica; l'identità più vera di Gesù è qui quella del rivelatore di Dio per tutti coloro che lo accolgono.

Le buste "caritas"
"accendi una speranza"

È veramente un bel gesto quello della "raccolta di viveri" per i poveri che chiedono aiuto alla nostra caritas parrocchiale.

I nostri doni non risolvono la povertà loro e di tante famiglie che abitano vicino a noi. Inoltre l'equivalente in soldi potrebbe essere maggiormente gradito. Ma il fatto di offrire alcuni doni in viveri è più educante, per noi prima di tutto, perché ci fa comprendere che la "carità" è "condivisione". Cioè amiamo i nostri fratelli poveri come amiamo noi

stessi! Il dono in viveri testimonia che li consideriamo come se fossero seduti alla nostra stessa mensa.

È un gesto profondamente educativo anche per i nostri figli: portano con le loro stesse mani quel cibo che è anche il loro cibo.

Lo stesso gesto riteniamo sia significativo anche per chi lo riceve: costoro hanno l'occasione di percepire di avere accanto delle persone che sanno condividere quel poco che hanno. Come ha fatto Gesù quando ha chiesto ai discepoli i cinque pani e due pesci per sfamare la gente che lo ascoltava.

Infine i nostri fratelli poveri, considerando il tempo liturgico che sta vivendo la comunità cristiana, per mezzo dei 'pacchi dono pasquali' che riceveranno, si rendono conto che la pasqua cristiana non si esaurisce nella celebrazione religiosa, ma genera "vita nuova", cioè crea carità e spirito fraterno.



A Iesolo,
2600 ragazzi della nostra diocesi!
Con la presenza del Patriarca

Domenica scorsa, 2500 ragazzi delle medie provenienti da 90 parrocchie della diocesi, si sono trovati a Iesolo con i loro catechisti e animatori e con il Patriarca.

Quale significato ha questo avvenimento per la loro vita?

Il trovarsi tutti assieme nel contesto del loro cammino di fede, è, a mio avviso, come una luce che li illumina di fronte ai molteplici interrogativi che devono affrontare in questo loro momento di crescita umana e cristiana.

Per i ragazzi, questi momenti sono intesi come occasioni di festa e di gioia e resteranno nella loro memoria come "bei ricordi". Lo confermano a volte anche alcuni genitori quando chiedono il battesimo per il loro figlio: ritengono che possa trovare in parrocchia gli stessi momenti di festa da loro vissuti. Un ragazzo di seconda media, triste perché non era riuscito ad

andare a Iesolo, cercava di consolarsi pensando al prossimo Grest.

Per noi genitori ed educatori, queste esperienze dei ragazzi sono vere scuole di vita molto concrete ed efficaci.

Il ragazzo infatti con i suoi amici si confronta e ne assimila le esperienze. Ma soprattutto, in incontri come quello di Iesolo, si rende conto che il suo cammino di fede è condiviso anche dai suoi coetanei e la presenza di tanti sacerdoti che si prendono cura di lui e del Patriarca stesso gli permettono di comprendere che la Chiesa è una realtà pienamente credibile.

Tutto questo è davvero prezioso per un cammino di fede. P. Sergio



Nb. Avevo promesso di riportare ancora qualche testimonianza, lasciata dai ragazzi che sono andati a Barbozza.

Riporto alcuni stralci di una testimonianza.

"Sarò sincero, ero molto dubbioso se venire o meno, perché saltare una partita (di calcio, n.d.r) non è facile... alla fine ho deciso di venire.

Dopo una settimana piena di verifiche e interrogazioni, finalmente ho staccato la spina. Si parte subito con varie tappe, varie attività e i momenti per pensare ad altro erano davvero inesistenti. ... Poi cosa bisogna dire del giocone? Semplicemente perfetto. Poi arriva il momento più serio della giornata, di preghiera e di riflessione (la veglia alle stelle). Essere o dover essere? Dimostrare chi sono o dimostrare come mi vorrei? Io cerco sempre di essere me stesso, sincero e schietto. Poi (quasi) tutti a letto per ricaricare le batterie e riprendere il percorso. Alle 7:40 ero giù, puntuale e assennato per iniziare le lodi mattutine insieme a tutti. Dopo il momento di preghiera c'è il momento dei quattro temi: fede, scuola, divertimento e rapporti con amici e familiari. Arrivano le 10:30 e siamo a messa durante la quale riceviamo gli auguri e i complimenti oltre ai braccialetti che ci ricorderanno questa esperienza. Condividiamo a gruppi l'attività precedentemente svolta (prima della messa) ed è già ora di pranzo, un ottimo pranzo. Partitina a calcio per smaltire e altro momento di formazione con la divisione di attività e giochi, altra partita e tutti in autobus per tornare verso casa, stanchi ma soddisfatti, distrutti ma felici. Penso che uno dei rimpianti che ho attualmente è non aver passato abbastanza tempo con questi ragazzi, responsabili e animatori. Giorno dopo giorno l'intesa e i rapporti migliorano e il divertimento cresce ma penso che tutto questo non ci possa essere senza i veri artefici di tutto ciò: Luca, Mariapaola, Chiara, Stiv, Giovanni, Alessandra, Gabriele, padre Gabriele e anche Sasso e Ricky. Un grazie speciale da parte mia va a voi che nonostante tutto avete il tempo e la voglia di badare e ascoltare noi ragazzi!! Grazie di tutto, siete grandi!"

Le prime confessioni
per i bambini di terza elementare.



Sabato primo aprile i bambini di terza elementare si accosteranno per la prima volta al sacramento della riconciliazione. È una tappa fondamentale nel cammino di catechesi che stanno facendo, ma è e dev'essere anche un vero momento di fede per tutta la parrocchia: il Signore continua a far crescere le sua pianticelle

rendendole sempre più conformi alla sua santità.

Non raramente, la confessione proposta a bambini così piccoli pone qualche interrogativo: *'che peccati possono avere commesso alla loro età? Quale consapevolezza del bene e del male possono aver maturato a soli otto anni? I peccati di cui si accuseranno, da parte degli adulti normalmente non sono neppure presi in considerazione!'*

Due cose dobbiamo tenere ben presenti come risposta:

1° La coscienza, cioè la capacità di distinguere il bene dal male è la qualità più nobile e specifica della nostra natura umana. Questa capacità ha però bisogno di essere ridestata e coltivata unitamente alla crescita della maturità umana. Con la preparazione al sacramento della confessione il bambino viene reso consapevole di questo tesoro che ha nel cuore ed introdotto al dialogo con la propria coscienza. Nell'educazione alla fede questo viene fatto quanto prima!

2° Il bene ed il male non sono tanto relativi alla trasgressione della legge, quanto all'amore che per noi credenti è la vera ed unica legge del cuore. Questa legge del cuore ha lo splendore della neve, per cui anche una leggera macchia è deturpante. Per questo è bene sia presa in considerazione appena avvertita: l'amore infatti è fatto di delicatezze!

Educare i nostri bambini all'amore non significa creare in loro sensi di colpa, ma aiutarli a crescere con un comportamento amabile.

Quando il Signore perdona non si limita a cancellare il peccato, ma dona il suo Spirito che è spirito di amore!

P. Sergio



LA GIOIA DELL'INCONTRO

In cammino con Gesù

La processione di ingresso alla S. Messa di oggi, con la partecipazione dei ragazzi di III media, ricorda il nostro cammino di Quaresima, il pellegrinaggio di riscoperta della fede che stiamo compiendo insieme verso la meta pasquale.

I ragazzi ci hanno offerto segni che simboleggiano il messaggio che Gesù ci invia indicandoci come fare per viverlo. Hanno portato, *il Santo Vangelo*, l'*olio* "simbolo dello Spirito Santo che ci consacra", una *pila* "che illumina il nostro cammino", *due borse* "per i nostri

fratelli più bisognosi".

Nel racconto dell'evangelista Giovanni, abbiamo incontrato Gesù che apre gli occhi ad un uomo nato cieco conducendolo poi alla fede. Questo Vangelo può donare anche a noi una vista nuova con cui leggere la realtà, può rigenerarci, renderci capaci di vedere gli altri con gli occhi di Dio.

Nel nostro percorso ci è data quindi l'opportunità di verificare i nostri rapporti umani: vediamo veramente le persone che ci vivono accanto e quelle che incontriamo? Oppure

SIAMO CIECHI ANCHE NOI?

Confrontando il nostro sguardo con quello di Gesù, aiutati in questo anche da ciò che ci ha proposto l'Atto Penitenziale, impariamo a vedere bene, ad avere uno sguardo profondo, illuminato dalla fede. Con l'aiuto dello Spirito Santo sapremo guardare l'"altro" con amore percependolo come dono, sempre nuovo, da accogliere e valorizzare.

All'Offertorio i bambini e i ragazzi hanno portato le borse con gli alimenti che hanno raccolto grazie al coinvolgimento delle loro famiglie. Hanno così voluto dire che la sofferenza, spesso non evidente oppure non riconosciuta, è sempre presente nella vita dell'uomo. I poveri (sono anche coloro che chiedono tempo, ascolto, consolazione, compagnia), lo dice Gesù, saranno sempre con noi.

I catechisti dell'Iniziazione Cristiana

AVVISI

Si ricorda che le **iscrizioni al camposcuola parrocchiale** che verrà fatto dal 30 Luglio al 6 Agosto, cominceranno **Venerdì 31 Marzo e verranno accolte in patronato alle ore 18.00.**

Dalle ore 18 alle 19.00 le iscrizioni sono riservate prima di tutto ai ragazzi che frequentano il catechismo e l'A.C.R. Poi potranno iscriversi gli altri ragazzi della parrocchia.

Dal giorno successivo possono iscriversi anche gli extra parrocchiali, fino all'esaurimento dei posti.

Per informazioni: E-Mail "animazione@gmail.com"

Pellegrinaggio a **LORETO-ASSISI-LONGIANO (23-24-25 Giugno)**

Sono aperte le iscrizioni fino al 30 Aprile.

La quota è di € 250 (con un minimo di 40 posti).

Documento richiesto: CARTA DI IDENTITÀ'

Per informazioni tel. n. 041 984279

AGENDA

Domenica 26 Marzo: 4a di Quaresima (giornata della carità)

Ore 10.30 *Raccolta viveri per i poveri*

Ore 11.30 *Testimonianze relative alla carità nella vita della nostra parrocchia.*

Lun. 27 Ore 18.30 Incontro catechisti

Mar. 28 ore 16.45 Penitenziale 5a elementare

Mer. 29

Gio. 30 ore 17/21 Catechesi per adulti (P. Sergio / P. Gelindo)

Ore 19.00 Adorazione

Ven. 31 ore 18.00 Via Crucis - Penitenziale 2a Media -

Sab. 1° Aprile Prima confessione dei bambini di terza elementare

Domenica 2 Aprile: 5a di Quaresima

I ragazzi di terza Media sono in ritiro spirituale in preparazione alla Cresima

Orari settimanali

Orari Ss. Messe

Feriali	ore	8.00 - 18.30
Prefestive	ore	19.00
Festive	ore	8.00 - 9.00 - 10.30 - 19.00

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

sabato e domenica prima delle Messe

Preghiera comunitaria

Lodi	ore	7.30
Ora media	ore	12.15
Rosario	ore	18.00
Vespro	ore	19.00
Vespro domenicale	ore	18.30

Catechesi

Elementari	martedì ore 16.45
Medie	venerdì ore 18.00
Adulti	giovedì ore 17.00 / 21.00

Segreteria

Tel.	041.984279 - Fax 041.957928
Da lunedì a venerdì	mattino ore 10.00 - 12.00 • pomeriggio ore 16.00 - 18.00
Sabato	mattino ore 10.00 - 12.00
Segreteria:	segreteria@parrocchiasacrocuore.net
Parroco:	parroco@parrocchiasacrocuore.net
Redazione bollettino:	bollettino@parrocchiasacrocuore.net
Web:	www.parrocchiasacrocuore.net

Conto Corrente: Banca Popolare Milano - IBAN IT 20R055840200000000010363

Patronato

Tel.	041.5314560
Segreteria	lunedì-venerdì ore 16.00 - 19.00
Apertura	lunedì-venerdì ore 16.00 - 20.00

E-mail: patronato@parrocchiasacrocuore.net

Conto Corrente: Banca Carige Italia - IBAN IT 37W0343102040000000373180

Caritas

Tel.	380.3865749
Centro di ascolto	lunedì ore 10.00 - 12.00
Segreteria	martedì ore 16.00 - 18.00 • venerdì ore 16.00 - 18.00

Casa Taliercio

Tel.	041.5317715
Accoglienza	tutti i giorni ore 17.30 - 19.00

E-mail: info@associazionesantantonio-mestre.org - www.associazionesantantonio-mestre.org